

# LA CITTÀ CHE CAMBIA » PRIMA ZONA INDUSTRIALE E AREA DEL VEGA Porto Marghera, 5 progetti da 37 milioni

Comune, Insula e Veritas al lavoro sugli interventi viari e infrastrutturali previsti dall'Accordo di programma del 2014

di Gianni Favarato

Un secolo dopo l'avvio della realizzazione della Prima zona industriale di Porto Marghera – raggiungibile solo da via Righi e via delle Industrie – arriva la tanto attesa "riqualificazione" del waterfront lagunare.

In tutto sono cinque i progetti di intervento, per un totale di spesa di 37 milioni e 300 mila euro che dovrebbero migliorare in modo sostanzialmente la viabilità in accesso e in uscita dall'area del Parco Vega, del Pala Expo e della zona industriale dove sono attive grandi aziende come Fincantieri, Pilkington, Eni, Saipem, Simar-Zintek e Ilva.

**L'accordo di programma.** I cinque interventi sono solo una parte dei 23 progetti previsti dell'Accordo di Programma, da 153 milioni di euro, per la "riconversione e riqualificazione di Porto Marghera" sottoscritto nel dicembre del 2014 dall'allora ministro dello Sviluppo economico, Federica Guidi; dal governatore del Veneto, Luca Zaia; dall'allora presidente dell'Autorità Portuale, Paolo Costa; dal commissario straordinario del Comune di Venezia, Vittorio Zappalorto; dall'allora presidente dell'Autorità Portuale, Paolo Costa e dal sottosegretario al ministero dell'Economia, Pierpaolo Baretta. Si tratta di uno dei pochi accordi di programma per l'area industriale di Porto Marghera che, solo in questo caso, si sta concretizzando per davvero, con l'obiettivo di «consolidare le attività esistenti, favorire nuovi investimenti finalizzati alla riconversione industriale, al risanamento ambientale a realizzare nuove infrastrutture funzionali alle attività produttive» a cominciare dalla viabilità di collegamento tra il Parco Vega e le industrie presenti con via Torino e il resto della città. Resta da vedere se su questa aerea – come vorrebbero il sindaco Brugnarò, l'Autorità Portuale e Confindustria Venezia – diventerà anche la sede di una nuova stazione Marittima, affacciata sul canale Nord, per ormeggiare le grandi navi da crociera.

**Via dei Petroli.** I cantieri per il rifacimento del manto stradale e delle fognature di acque bian-

che sono stati aperti l'anno scorso da Sacaim ed entro il prossimo mese di maggio dovrebbero concludersi. L'obiettivo primario è quello di eliminare gli allagamenti, causati dalla chiusura degli scarichi diretti in laguna, che ogni anno si formano tra via della Libertà, via Righi e via dei Petroli dove si trovano la bioraffineria Eni. L'investimento previsto, messo a disposizione dal ministero dello Sviluppo economico (Mise): 6.500.000 euro.

**Via dell'Elettrotecnica.** Il mese prossimo si dovrebbe aprire il cantiere per il ripristino strutturale dell'inutilizzato ponte stradale e ferroviario di via dell'Elettrotecnica che collega la macroisola Prima Zona Industriale e l'area della bioraffineria Eni e dei depositi. L'intervento da un milione di euro messi a disposizione dal Mise.

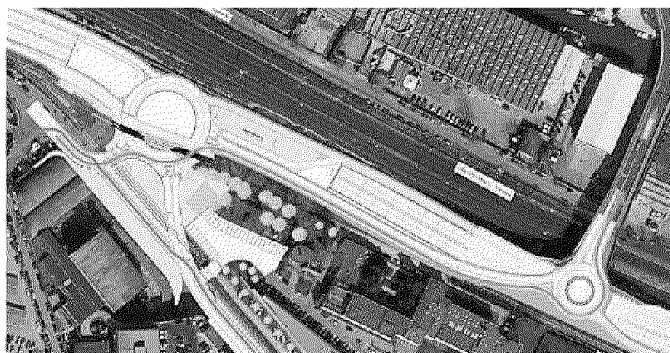
**Parco Vega e Pala Expo.** Uno dei cinque interventi prevede di mettere fine allo stato di abbandono di via delle Industrie che fronteggia il Parco tecnologico e scientifico Vega e si interseca via Pacinotti e via Ferraris che rac-

» Fine lavori in via dei Petroli ed entro l'anno si avviano quelli in via Elettrotecnica, via delle Industrie, via dell'Elettricità e per il viadotto sulla SR 11 e le due nuove rotonde

chiudono il Pala Expo. Veritas spa sta completando il progetto esecutivo (da 3,2 milioni di euro) che prevede il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi, la pulizia delle condotte fognarie, l'installazione di una telecamera per la videosorveglianza e lo spostamento del binario ferroviario esistente.

**Nuova viabilità di accesso.** L'intervento più consistente – per il quale si è appena conclusa la progettazione esecutiva e tra un paio di mesi si passerà alla gara per l'affidamento dei lavori – riguarda la viabilità di accesso alla Prima Zona Industriale e tutta l'area del Parco Vega e del Pala Expo, da via Torino e via Righi (SR 11), via della Libertà e San Giuliano, recuperando anche la funzionalità viaria del sovrappasso ferroviario di via Torino

per il collegamento tra la zona del Parco scientifico del Vega ed il nuovo polo universitario e il campus di via Torino. È prevista la realizzazione di un viadotto sopra la rotatoria a raso per la continuità della SR 11 a scorrimento veloce; la conferma della rotatoria a raso di collegamento a via delle Industrie e della rampa a doppio senso di marcia tra via Torino e la nuova rotatoria a raso da realizzare di fronte alla portineria di Fincantieri (sul lato del binario Erf): la demolizione di entrambe le rampe esistenti da e per via Torino e la realizzazione di una rotatoria sopraelevata, al di sopra di una galleria artificiale (in asse con il sovrappasso ferroviario di via Torino) e due rampe di discesa in direzione Venezia e a raso per i veicoli provenienti da Venezia e diretti alla rotatoria a raso.



Il rendering con le due nuove rotonde e il viadotto sulla SR 11



# «Garantiremo piena accessibilità»

L'assessore Zaccariotto conferma l'avvio dei cantieri. «C'è anche la banda larga»



L'assessore Francesca Zaccariotto

La prima a riconoscere la «rilevanza fondamentale» dei primi cinque interventi infrastrutturali previsti dall'Accordo di Programma sottoscritto alla fine del 2014, è l'assessore ai Lavori Pubblici, Francesca Zaccariotto, in quanto «consentirà la piena accessibilità alla zona del Vega, oggi fortemente limitata considerando la quantità di traffico proveniente da Venezia o da San Giuliano, ed inoltre consentirà un collegamento tra il Polo Universitario e la macroisola del Polo Industriale».

«Grazie alla disponibilità dei fondi ministeriali e della Legge

Speciale» conferma l'assessore «Stiamo lavorando per portare a termine in tempi ragionevoli tutti i progetti previsti dall'Accordo di Programma firmato con il ministero dello Sviluppo Economico. Nell'arco dei prossimi tre anni saremo in grado di cambiare volto a tutta l'area che ruota attorno al Parco Vega, collegandola con la zona universitaria mestrina di via Torino».

Per l'assessore si tratta di interventi «necessari per risolvere non solo i problemi strutturali di accessibilità e viabilità, ma anche la sistemazione della fitta rete di sottoservizi che attraversa-

no tutta l'area, compresa la banda larga». I lavori per la realizzazione del collegamento con la rete in fibra ottica di Porto Marghera è stato affidato a Venis spa, il braccio informatico del Comune, che ha stanziato circa un milione di euro. Nel progetto si prevede la posa del cavo ottico e fornire apparati attivi di rete lungo la via dei Petroli, il nuovo ponte di via Torino (per il collegamento con il polo universitario), via del Commercio, via Volta, via dell'Elettricità, la Regionale 11, via Malcontenta, via della Chimica, via della Meccanica e via dell'Elettronica.

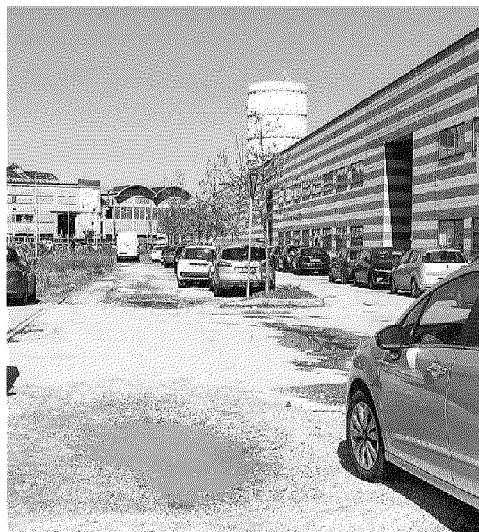
## LA NUOVA VIABILITA' PRIMA ZONA INDUSTRIALE - Accordo di Programma 2014 \*

INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	FINANZIAMENTO	STATO DEL PROGETTO
▪ Viabilità di accesso Prima Zona industriale	Comune	18.000.000	gara affidamento lavori maggio 2018
▪ Messa in sicurezza idraulica Via dei Petroli	Insula spa	6.500.000	fine lavori maggio 2018
▪ Ripristino ponte stradale e binari in via Elettrotecnica	Comune	1.000.000	apertura cantiere entro marzo 2018
▪ Manutenzione stradale via delle Industrie, Pacinotti e Galileo Ferraris	Veritas spa	8.600.000	progettazione esecutiva in corso
▪ Viabilità di collegamento vie F.lli Bandiera - Elettricità	Comune	3.200.000	gara di affidamento lavori in corso

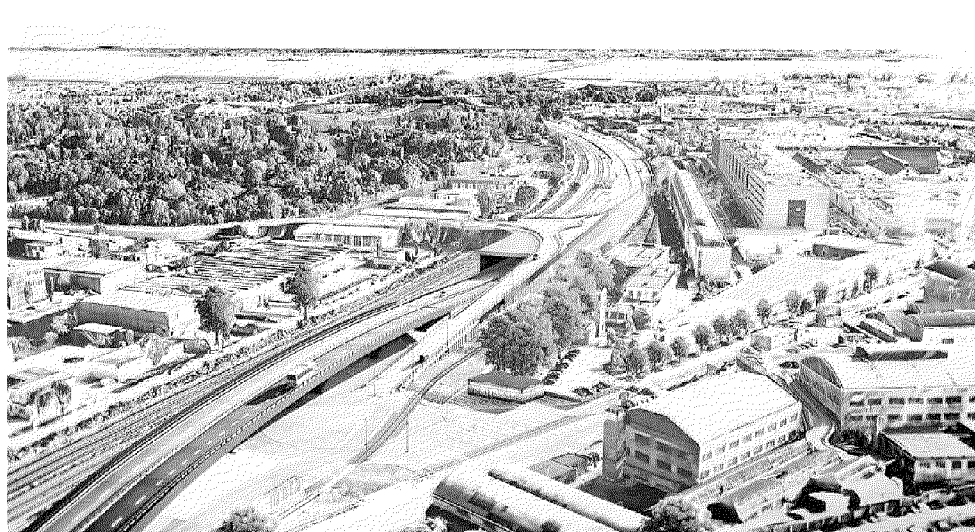


\* Finanziamenti a carico del Ministero dello Sviluppo economico (Mise) e Legge speciale (Comune)

CROMASIA



Il pessimo stato di via delle Industrie



Il rendering con i nuovi accessi tra via Torino, SR 11, la Prima Zona Industriale e il Parco Vega